

RADICCHIO

Cichorium intybus L.



SCOPO DELLA PROVA

L'esperienza è stata condotta al fine di approfondire le conoscenze sui principali parametri quanti-qualitativi di 6 cultivar di radicchio rosso di Chioggia.

MATERIALI E METODI

Si sono poste a confronto 6 cultivar, di cui 1 (2 MEDIO PRECOCE) mai valutata e 5 già presenti nel confronto varietale dell'annata precedente (2009). L'elenco delle cultivar, unitamente alle ditte sementiere fornitrici del seme e delle date di semina, di trapianto e di raccolta, è riportato nella tabella 2.

Nella tabella 1 vengono sinteticamente riportate alcune operazioni colturali adottate per la conduzione della prova.

Tab. 1 – Conduzione e gestione della prova

Disegno sperimentale	blocchi randomizzati con 3 ripetizioni
Concimazione di base organica	letame pellettato = 2 t/ha
Concimazione di base chimica	N = 20 kg/ha con il complesso ternario (8-16-20)
	P ₂ O ₅ = 40 kg/ha con il complesso ternario (8-16-20)
	K ₂ O = 50 kg/ha con il complesso ternario (8-16-20)
Trapianto	in contenitori alveolari da 160 fori (tab. 2)
Concimazione di copertura	N = 30 kg/ha in un unico intervento sotto forma di azoto nitrico (15,5%) con nitrato di calcio
Modalità d'impianto	fila semplice
Distanza tra le file	0,42 m
Distanza sulla fila	0,35 m
Densità	6,8 pp/m ²
Raccolta	tab. 2

Tab. 2 – Elenco delle cultivar e delle ditte sementiere fornitrici del seme, date di semina, trapianto e raccolta

cultivar	ditta	data		
		semina	trapianto	raccolta
CASPIO	BEJO	30/06/10	27/07/10	01/10/10
GIULIO	L'ORTOLANO	30/06/10	27/07/10	22/09/10
INDIGO	BEJO	30/06/10	27/07/10	01/10/10
2 MEDIO PRECOCE	RADICCHIO FACTORY	07/07/10	30/07/10	06/10/10
FIRESTORM	BEJO	07/07/10	30/07/10	06/10/10
PRESTO	L'ORTOLANO	07/07/10	30/07/10	01/10/10

ESPOSIZIONE DEI RISULTATI E CONSIDERAZIONI

Relativamente agli aspetti produttivi (tab. 3), ad eccezione delle cv GIULIO e INDIGO, tutte le altre hanno superato i 1,5 kg/m², raggiungendo e superando i 2,5 kg/m² con 2 MEDIO PRECOCE e PRESTO, seguiti da FIRESTORM e CASPIO rispettivamente con 2,11 e 1,80 kg/m². Le cv GIULIO, 2 MEDIO PRECOCE, FIRESTORM e PRESTO hanno prodotto, con valori superiori a 340 g, anche i migliori pesi unitari dei grumoli.

Il numero di grumoli di scarto valutato sul totale delle piante raccolte, ad eccezione di GIULIO che ha fornito una quota superiore al 40%, per tutte le cultivar si è mantenuto su valori inferiori al 20%. Molto modesti, pari al 6% e al 4%, sono risultati i valori dei grumoli di scarto nel caso delle cv FIRESTORM e PRESTO.

Prendendo in esame alcune caratteristiche qualitative del prodotto commerciabile, sempre dalla tabella 3 si osserva che, nei confronti dell'uniformità dei grumoli, CASPIO e FIRESTORM, seguiti da 2 MEDIO PRECOCE, hanno espresso i valori più interessanti, mentre tutte le altre cultivar hanno dimostrato valori insufficienti. Per quanto riguarda gli aspetti dimensionali del grumolo, le cultivar 2 MEDIO PRECOCE e PRESTO, sebbene con valori non statisticamente significativi, hanno dimostrato la maggior pezzatura, mentre FIRESTORM ha fornito grumoli con i diametri equatoriale e polare più modesti. Relativamente al colore delle foglie del grumolo, a esclusione di INDIGO che ha evidenziato valori insufficienti con colorazione rossa opaca e violacea, tutte le altre cultivar hanno mostrato caratteristiche cromatiche soddisfacenti. Nei confronti della chiusura delle foglie del grumolo, CASPIO e 2 MEDIO PRECOCE sono state le cultivar che hanno registrato le valutazioni migliori, seguite da FIRESTORM.

Appena sufficienti, invece, sono risultate le valutazioni nei confronti delle cv GIULIO, INDIGO e PRESTO. PRESTO e 2 MEDIO PRECOCE hanno poi presentato anche la migliore compattezza dei grumoli. Infine per quanto riguarda la formazione del torsolo nella parte interna del grumolo, i valori registrati non hanno evidenziato alcuna differenza significativa tra le cultivar che hanno ottenuto punteggi più che sufficienti.

Tab. 3 – Caratteristiche produttive e qualitative dei grumoli delle cultivar in prova

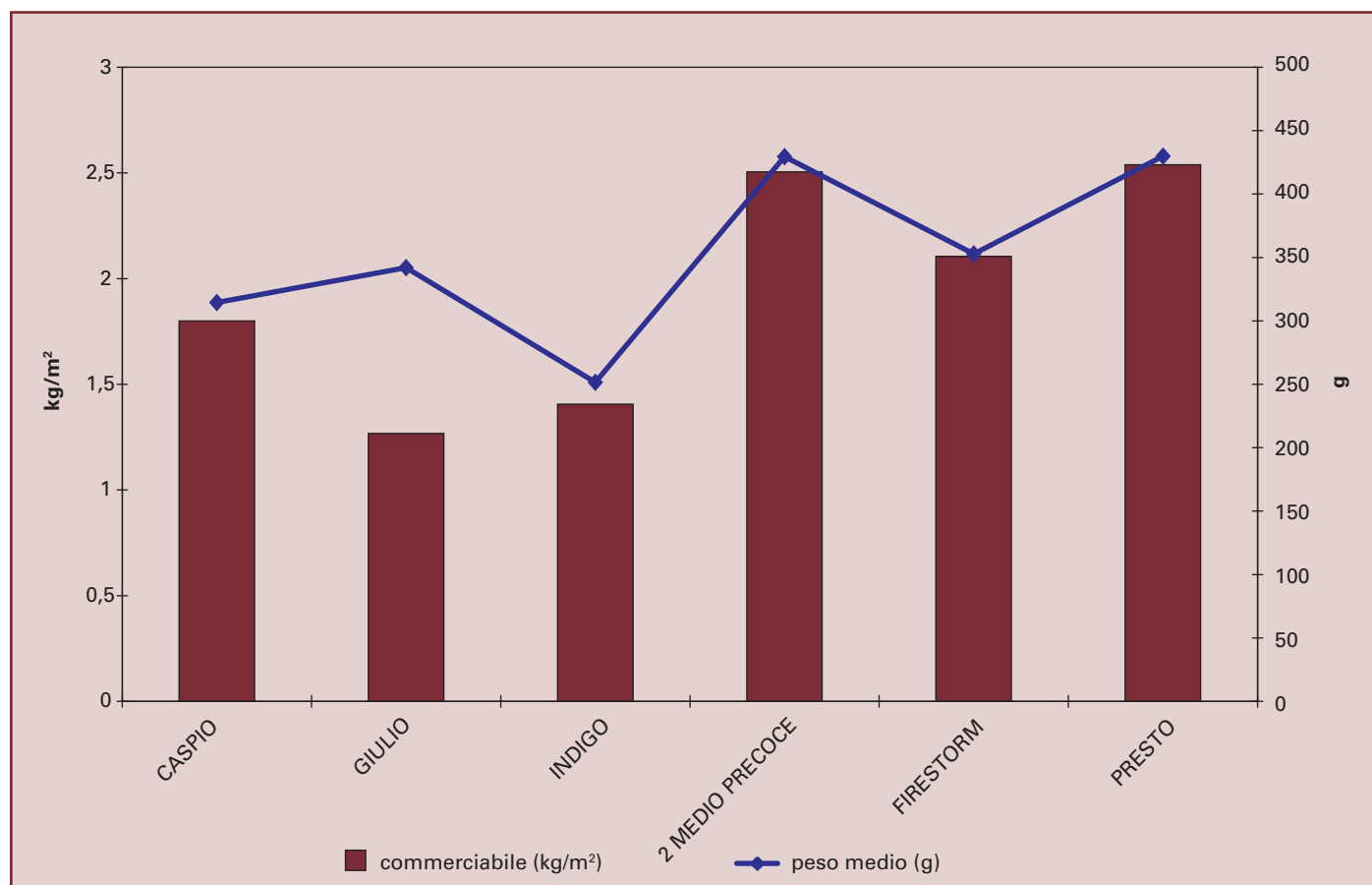
cultivar	grumolo									
	prod. comm.le (kg/m ²)	peso medio (g)	scarto (% su n° totale piante)	uniformità	diametri (mm)		colore	chiusura	compattezza	torsolo
					equatoriale	polare				
CASPIO	1,80 ab	314 b	15 b	7,5 a	122	107	7,5 ab	8,0 a	7,0 b	8,0
GIULIO	1,27 b	342 ab	44 a	5,0 bc	115	113	7,0 abc	6,0 bc	7,0 b	7,0
INDIGO	1,41 b	252 b	16 b	5,0 bc	115	110	5,0 c	6,0 bc	5,4 c	8,0
2 MEDIO PRECOCE	2,51 a	429 a	13 b	6,9 ab	125	113	8,0 a	8,0 a	8,0 ab	7,0
FIRESTORM	2,11 ab	353 ab	6 b	7,5 a	113	102	6,4 abc	7,0 ab	7,0 b	8,0
PRESTO	2,54 a	430 a	4 b	3,5 c	127	125	5,5 bc	5,5 c	8,5 a	6,0
<i>Significatività</i>	**	**	**	**	ns	ns	**	***	**	ns

Nell'ambito di ciascuna colonna i valori senza alcuna lettera in comune differiscono significativamente per P ≤ 0,05 secondo il test di Tukey.

Significatività: ns = non significativo; * P ≤ 0,05; ** P ≤ 0,01; *** P ≤ 0,001.

GRUMOLO:
 uniformità: da 1 = scarsa a 9 = ottima
 colore: da 1 = scarso a 9 = ottimo
 chiusura: da 1 = scarsa a 9 = ottima
 compattezza: da 1 = scarsa a 9 = ottima
 torsolo: da 1 = scarso a 9 = ottimo

Fig. 1 – Produzione commerciabile e peso medio del grumolo delle cultivar



SCOPO DELLA PROVA

L'esperienza è stata condotta al fine di approfondire le conoscenze sui principali parametri quanti-qualitativi di 14 cultivar di radicchio rosso di Chioggia.

MATERIALI E METODI

Si sono considerate 14 cultivar, di cui 2 (T&T 1102 e 5 INVERNALE) mai valutate e 12 già presenti nel confronto varietale dell'annata precedente.

L'elenco delle cultivar unitamente alle ditte sementiere fornitrici del seme e delle date di semina, di trapianto e di raccolta è riportato nella tabella 2.

Nella tabella 1 vengono sinteticamente riportate alcune operazioni colturali adottate per la conduzione della prova.

Tab. 1 – Conduzione e gestione della prova

Disegno sperimentale	blocchi randomizzati con 3 ripetizioni
Concimazione di base organica	letame pellettato = 2 t/ha
Concimazione di base chimica	N = 20 kg/ha con il complesso ternario (8-16-20) P ₂ O ₅ = 40 kg/ha con il complesso ternario (8-16-20) K ₂ O = 50 kg/ha con il complesso ternario (8-16-20)
Trapianto	in contenitori alveolari da 160 fori (tab. 2)
Concimazione di copertura	N = 30 kg/ha in un unico intervento sotto forma di azoto nitrico (15,5%) con nitrato di calcio
Modalità d'impianto	fila semplice
Distanza tra le file	0,42 m
Distanza sulla fila	0,35 m
Densità	6,8 pp/m ²
Raccolta	tab. 2

Tab. 2 – Elenco delle cultivar e delle ditte sementiere fornitrici del seme, date di semina, trapianto e raccolta

cultivar	ditta	data		
		semina	trapianto	raccolta
CESARE	L'ORTOLANO	14/07/10	09/08/10	27/10/10
LEONARDO	BEJO	14/07/10	09/08/10	20/10/10
T&T ZEUS	T&T	14/07/10	09/08/10	20/10/10
AUGUSTO	L'ORTOLANO	20/07/10	13/08/10	11/11/10
ROSSINI	BEJO	20/07/10	13/08/10	23/11/10
T&T 1102	T&T	20/07/10	13/08/10	27/10/10
5 INVERNALE	RADICCHIO FACTORY	23/07/10	18/08/10	23/11/10
T&T 4050	T&T	23/07/10	18/08/10	04/11/10
ADRIANO	L'ORTOLANO	27/07/10	20/08/10	13/12/10
OTELLO	L'ORTOLANO	27/07/10	20/08/10	07/12/10
POMPEO	L'ORTOLANO	27/07/10	20/08/10	07/12/10
RUBRO	BEJO	27/07/10	20/08/10	26/01/11
T&T 506	T&T	27/07/10	20/08/10	23/11/10
T&T 706	T&T	27/07/10	20/08/10	11/01/11

ESPOSIZIONE DEI RISULTATI E CONSIDERAZIONI

Le produzioni di grumoli commerciabili (tab. 3) delle cultivar in prova hanno presentato rese che hanno oscillato tra 2,35 e 4,04 kg/m², rispettivamente per CESARE e 5 INVERNALE. Quest’ultima cultivar, con 671 g, ha fatto registrare anche il maggior peso unitario del grumolo (anche se eccessivo da un punto di vista commerciale), seguito da T&T 706 con 561 g. Quest’ultima cultivar, inoltre, assieme a RUBRO non ha fornito nessun grumolo di scarto. Molto modeste sono risultate le quote di scarto anche per le cv LEONARDO, T&T 4050, ADRIANO e T&T 506 che hanno fatto registrare i valori più bassi (meno del 3%), mentre CESARE ha evidenziato il valore più elevato (20%).

Per quanto riguarda l’uniformità, sempre dalla tabella 3, LEONARDO, con il punteggio pari a 9, è stata la cultivar che ha registrato il valore apparentemente maggiore, ma non diverso da T&T 706, T&T 506, T&T 4050, ROSSINI e T&T ZEUS che si sono mantenute su valori compresi tra 8 e 7,5.

Nei confronti degli aspetti dimensionali, seppure i dati non siano risultati statisticamente significativi, si osserva che le cultivar 5 INVERNALE, T&T 4050 e T&T 706, con valori compresi tra 140-148, hanno espresso i punteggi più elevati per il diametro equatoriale, mentre per quello polare, che identifica in rapporto all’equatoriale la forma allungata o schiacciata del grumolo, i valori più modesti, inferiori a 120 mm, si sono riscontrati nelle cv ROSSINI, T&T 706, T&T 506, LEONARDO e CESARE.

Relativamente alle caratteristiche cromatiche delle foglie del grumolo, le valutazioni migliori sono state attribuite a T&T 4050, seguita da LEONARDO, T&T ZEUS, T&T 706 e T&T 506, mentre T&T 1102, 5 INVERNALE e ADRIANO sono state le cultivar che hanno espresso i punteggi più bassi. Nei confronti della chiusura dei grumoli commerciabili, i valori migliori sono stati espressi da LEONARDO, T&T ZEUS, T&T 506 e T&T 706. Per quanto riguarda il giudizio sulla compattezza si sono distinte le cv LEONARDO, T&T 706, T&T 4050 e 5 INVERNALE.

Concludendo con la presenza del torsolo nella parte interna del grumolo, a esclusione di T&T ZEUS, ROSSINI e T&T 506 che hanno manifestato valori appena sufficienti, tutte le altre hanno mostrato punteggi più che buoni.

Tab. 3 – Caratteristiche produttive e qualitative dei grumoli delle cultivar in prova

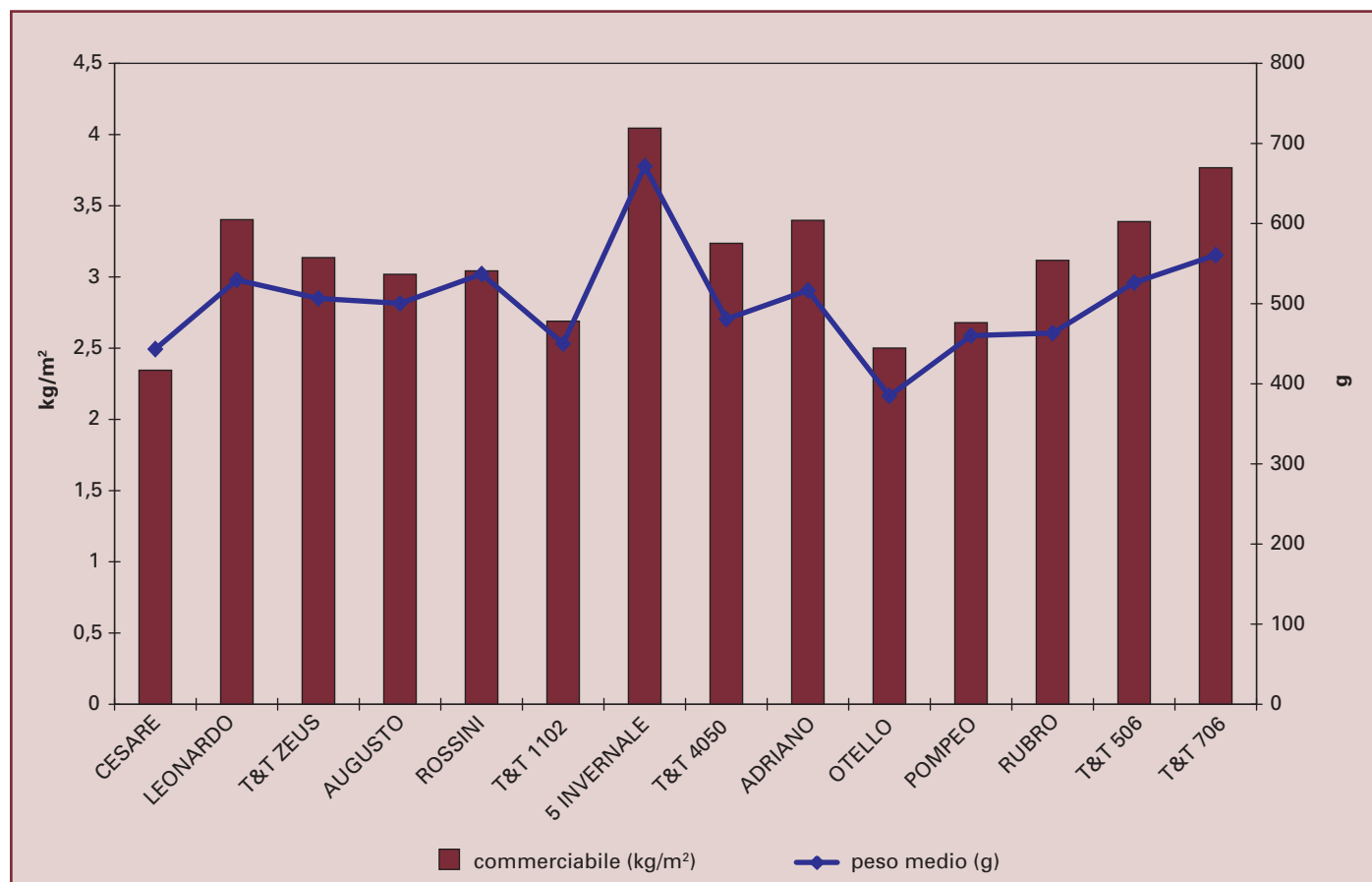
cultivar	grumolo									
	prod. comm.le (kg/m ²)	peso medio (g)	scarto (% su n° totale piante)	uniformità	diametri (mm)		colore	chiusura	compattezza	torsolo
					equatoriale	polare				
CESARE	2,35 e	443 bc	20 a	5,4 cde	127	118	7,0 abcd	6,9 c	8,0 abc	7,5 abcd
LEONARDO	3,40 abc	530 b	2 b	9,0 a	137	115	8,5 ab	9,0 a	9,0 a	7,0 bcde
T&T ZEUS	3,14 bcde	506 bc	7 ab	7,5 abc	128	122	8,5 ab	8,0 ab	8,0 abc	6,0 de
AUGUSTO	3,02 bcde	500 bc	7 ab	6,5 bcd	133	125	7,5 abc	6,0 cd	7,7 bc	8,5 ab
ROSSINI	3,04 bcde	537 b	11 ab	7,5 abc	135	108	6,0 bcd	5,7 d	8,0 abc	5,9 e
T&T 1102	2,69 cde	450 bc	11 ab	5,8 bcde	127	120	4,5 d	7,0 bc	8,0 abc	9,0 a
5 INVERNALE	4,04 a	671 a	8 ab	4,5 de	148	125	4,5 d	6,5 cd	8,5 ab	6,5 cde
T&T 4050	3,24 bcd	481 bc	1 b	7,5 abc	140	123	9,0 a	7,0 bc	8,9 a	8,0 abc
ADRIANO	3,40 abc	517 bc	2 b	4,0 e	132	127	4,5 d	6,0 cd	7,5 bc	8,0 abc
OTELLO	2,50 de	385 c	4 b	5,0 de	128	122	5,6 cd	6,0 cd	7,0 c	9,0 a
POMPEO	2,68 cde	460 bc	13 ab	5,0 de	130	122	7,0 abcd	6,0 cd	8,0 abc	8,0 abc
RUBRO	3,12 bcde	463 bc	0 b	6,4 bcde	133	127	6,3 bcd	7,0 bc	7,0 c	7,9 abc
T&T 506	3,39 abc	526 b	2 b	7,5 abc	137	117	8,0 abc	8,0 ab	8,0 abc	6,0 de
T&T 706	3,77 ab	561 ab	0 b	8,0 ab	140	112	8,5 ab	8,5 a	9,0 a	6,5 cde
<i>Significatività</i>	***	***	**	***	ns	ns	***	***	***	***

Nell’ambito di ciascuna colonna i valori senza alcuna lettera in comune differiscono significativamente per P ≤ 0,05 secondo il test di Tukey.

Significatività: ns = non significativo; * P ≤ 0,05; ** P ≤ 0,01; *** P ≤ 0,001.

GRUMOLO:
 uniformità: da 1 = scarsa a 9 = ottima
 colore: da 1 = scarso a 9 = ottimo
 chiusura: da 1 = scarsa a 9 = ottima
 compattezza: da 1 = scarsa a 9 = ottima
 torsolo: da 1 = scarso a 9 = ottimo

Fig. 1 – Produzione commerciabile e peso medio del grumolo delle cultivar



SCOPO DELLA PROVA

L'esperienza è stata condotta al fine di approfondire le conoscenze sui principali parametri quanti-qualitativi di 19 cultivar di radicchio variegato di Castelfranco.

MATERIALI E METODI

Si sono poste a confronto 19 cultivar il cui elenco, unitamente alle ditte sementiere fornitrici del seme e delle date di semina, di trapianto e di raccolta, è riportato nella tabella 2. Nella tabella 1 vengono sinteticamente riportate alcune operazioni colturali adottate per la conduzione della prova.

Tab. 1 – Conduzione e gestione della prova

Disegno sperimentale	blocchi randomizzati con 3 ripetizioni
Concimazione di base organica	letame pellettato = 2 t/ha
Concimazione di base chimica	N = 20 kg/ha con il complesso ternario (8-16-20)
	P ₂ O ₅ = 40 kg/ha con il complesso ternario (8-16-20)
	K ₂ O = 50 kg/ha con il complesso ternario (8-16-20)
Trapianto	in contenitori alveolari da 160 fori (tab. 2)
Concimazione di copertura	N = 30 kg/ha in un unico intervento sotto forma di azoto nitrico (15,5%) con nitrato di calcio
Modalità d'impianto	fila semplice
Distanza tra le file	0,42 m
Distanza sulla fila	0,40 m
Densità	5,9 pp/m ²
Raccolta	tab. 2

Tab. 2 – Elenco delle cultivar e delle ditte sementiere fornitrici del seme, date di semina, trapianto e raccolta

cultivar	ditta	data		
		semina	trapianto	raccolta
CASTELFRANCO 2 PRECOCE	L'ORTOLANO	07/07/10	30/07/10	12/10/10
VENUS	QUADRIFOGLIO	07/07/10	30/07/10	06/10/10
FABIO	INCAO SEEDS	14/07/10	09/08/10	27/10/10
SATURNO	QUADRIFOGLIO	14/07/10	09/08/10	19/10/10
T&T CASTELLANO PRECOCE	T&T	14/07/10	09/08/10	27/10/10
PLUTONE	QUADRIFOGLIO	20/07/10	13/08/10	04/11/10
T&T CASTELLANO MEDIO	T&T	20/07/10	13/08/10	04/11/10
FAUSTO	INCAO SEEDS	23/07/10	13/08/10	24/11/10
NEBULOS	QUADRIFOGLIO	23/07/10	13/08/10	11/11/10
CASTELFRANCO 5 TARDIVA	L'ORTOLANO	27/07/10	20/08/10	07/12/10
CRISTAL	QUADRIFOGLIO	27/07/10	20/08/10	26/01/11
FRANCO	INCAO SEEDS	27/07/10	20/08/10	13/12/10
GALAXY	QUADRIFOGLIO	27/07/10	20/08/10	07/12/10
MASERA'	L'ORTOLANO	27/07/10	20/08/10	13/12/10
MERCURIO	QUADRIFOGLIO	27/07/10	20/08/10	11/01/11
NETTUNO	QUADRIFOGLIO	27/07/10	20/08/10	19/01/11
PLANET	QUADRIFOGLIO	27/07/10	20/08/10	13/12/10
T&T CASTELLANO LUCREZIA	T&T	27/07/10	20/08/10	13/12/10
VARIEGATO N° 2	RADICCHIO FACTORY	27/07/10	20/08/10	07/12/10

ESPOSIZIONE DEI RISULTATI E CONSIDERAZIONI

Relativamente agli aspetti produttivi (tab. 3) le cultivar in prova hanno registrato produzioni commerciabili che hanno variato da 1,31 kg/m² a 3,05 kg/m². Le cultivar apparentemente più produttive che hanno di poco superato i 3 kg/m² sono risultate PLUTONE e SATURNO, che non si sono però discostate in modo statisticamente significativo da NEBULOS, T&T CASTELLANO PRECOCE e T&T CASTELLANO MEDIO, con rese intorno a 2,5 kg/m². Tali elevate produzioni sono da attribuire ai consistenti pesi unitari dei grumoli superiori a 450 g.

Il numero di grumoli di scarto valutato sul totale delle piante raccolte, ad esclusione di CASTELFRANCO 2 PRECOCE, FABIO e VARIEGATO N° 2 che hanno fornito una quota superiore al 20%, tutte le altre hanno fatto registrare valori decrescenti dal 12% della cv FRANCO all'assenza di scarto (0%) di CRISTAL ha fatto registrare nessun grumolo di scarto.

Prendendo in esame alcune caratteristiche qualitative del prodotto commerciabile dalla tabella 3 si osserva che PLUTONE, seguita da VENUS, SATURNO, T&T CASTELLANO PRECOCE, T&T CASTELLANO MEDIO, NEBULOS, CRISTAL, MERCURIO, e NETTUNO, ha manifestato la maggiore uniformità dei grumoli, mentre tutte le altre cultivar hanno dimostrato valori modesti.

Per quanto riguarda gli aspetti dimensionali del grumolo, risultati statisticamente significativi, T&T CASTELLANO MEDIO si è dimostrata la cultivar con la maggior pezzatura, mentre CRISTAL ha fatto registrare i grumoli più modesti sia nei confronti del diametro polare che di quello equatoriale. Relativamente al colore delle foglie del grumolo a esclusione di CASTELFRANCO 5 TARDIVA, MASERÀ e VARIEGATO N° 2 che hanno evidenziato un valore insufficiente, tutte le altre cultivar hanno mostrato caratteristiche cromatiche soddisfacenti e tipiche della coltura stessa. Nei confronti della variegatura delle foglie, ad esclusione di CASTELFRANCO 2 PRECOCE che ha mostrato delle foglie appena screziate e di FABIO, CASTELFRANCO 5 TARDIVA e VARIEGATO N° 2 le cui foglie sono apparse con una screziatura troppo marcata, tutte le altre cultivar hanno fornito punteggi più che soddisfacenti. Concludendo con il giudizio relativo alle caratteristiche del margine fogliare dei grumoli, sempre dalla tabella 3 si rileva che questo non è mai stato liscio e le cultivar hanno presentato foglie con margini diversificati dall'ondulato al dentato e frastagliato.

Tab. 3 – Caratteristiche produttive delle cultivar in prova

cultiva	ditta	prod. comm.le (kg/m ²)	peso medio (g)	scarto (% su n° totale piante)
CASTELFRANCO 2 PRECOCE	L'ORTOLANO	1,31 g	311 efg	23 ab
VENUS	QUADRIFOGLIO	2,07 bcdef	399 cdef	7 bcd
FABIO	INCAO SEEDS	1,37 fg	349 defg	33 a
SATURNO	QUADRIFOGLIO	3,04 a	530 ab	4 bcd
T&T CASTELLANO PRECOCE	T&T	2,55 abc	492 abc	11 bcd
PLUTONE	QUADRIFOGLIO	3,05 a	548 a	5 bcd
T&T CASTELLANO MEDIO	T&T	2,44 abcd	457 abcd	7 bcd
FAUSTO	INCAO SEEDS	1,74 defg	312 efg	3 cd
NEBULOS	QUADRIFOGLIO	2,67 ab	488 abc	4 bcd
CASTELFRANCO 5 TARDIVA	L'ORTOLANO	1,42 fg	254 g	5 bcd
CRISTAL	QUADRIFOGLIO	1,77 defg	309 efg	0 d
FRANCO	INCAO SEEDS	1,42 fg	282 fg	12 bcd
GALAXY	QUADRIFOGLIO	2,25 bcde	415 bcde	7 bcd
MASERA'	L'ORTOLANO	1,45 fg	259 g	4 bcd
MERCURIO	QUADRIFOGLIO	1,80 cdefg	314 efg	3 cd
NETTUNO	QUADRIFOGLIO	1,60 efg	299 efg	7 bcd
PLANET	QUADRIFOGLIO	1,94 bcdefg	354 defg	6 bcd
T&T CASTELLANO LUCREZIA	T&T	1,57 efg	288 efg	7 bcd
VARIEGATO N° 2	RADICCHIO FACTORY	1,35 fg	291 efg	22 abc
<i>Significatività</i>		***	***	***

Nell'ambito di ciascuna colonna i valori senza alcuna lettera in comune differiscono significativamente per $P \leq 0,05$ secondo il test di Tukey. Significatività: ns = non significativo; * $P \leq 0,05$; ** $P \leq 0,01$; *** $P \leq 0,001$.

Tab. 4 – Caratteristiche qualitative dei grumoli delle cultivar in prova

cultivar	uniformità	diametri (mm)		colore	variegatura	margine fogliare
		equatoriale	polare			
CASTELFRANCO 2 PRECOCE	5,0 cdef	118 ab	183 abc	6,4 def	5,0	D-F
VENUS	7,0 ab	112 b	210 a	8,0 ab	7,0	D-F
FABIO	4,5 ef	118 ab	195 ab	7,5 abcd	9 e	D-F
SATURNO	7,0 ab	123 ab	183 abc	7,5 abcd	6,0	D-F
T&T CASTELLANO PRECOCE	6,5 ab	128 ab	192 abc	7,0 abcde	6,5	D-F
PLUTONE	7,6 a	137 ab	180 abc	8,4 a	8,0	F-D
T&T CASTELLANO MEDIO	6,3 abc	143 a	197 ab	8,0 ab	8,0	F-D
FAUSTO	5,0 cdef	125 ab	172 abc	6,4 def	7,0	F-D
NEBULOS	6,8 ab	127 ab	190 abc	8,0 ab	7,5	F-D
CASTELFRANCO 5 TARDIVA	4,0 f	115 ab	157 bc	4,5 g	9e	D-F
CRISTAL	7,0 ab	110 b	143 c	7,0 abcde	7,0	O-D
FRANCO	4,0 f	123 ab	178 abc	6,8 bcdef	8,0	F-D
GALAXY	6,0 bcd	120 ab	190 abc	7,0 abcde	8,0	O-D
MASERA'	4,0 f	108 b	177 abc	5,4 fg	8,0	D-O
MERCURIO	6,3 abc	120 ab	167 abc	6,5 cdef	6,0	O-D
NETTUNO	6,8 ab	108 b	163 abc	6,8 bcdef	7,0	O-D
PLANET	5,8 bcde	122 ab	193 ab	7,0 abcde	8,0	D-O
T&T CASTELLANO LUCREZIA	6,1 bcd	122 ab	177 abc	7,9 abc	8,0	F-D
VARIEGATO N° 2	4,8 def	115 ab	192 abc	5,9 efg	9e	F-D
<i>Significatività</i>	***	ns	ns	***	***	***

Nell'ambito di ciascuna colonna i valori senza alcuna lettera in comune differiscono significativamente per $P \leq 0,05$ secondo il test di Tukey. Significatività: ns = non significativo; * $P \leq 0,05$; ** $P \leq 0,01$; *** $P \leq 0,001$.

GRUMOLO: uniformità: da 1 = scarsa a 9 = ottima
 colore: da 1 = scarso a 9 = ottimo
 variegatura: da 1 = scarsa a 9 = ottima
 margine fogliare: L = Liscio; O = Ondulato; D = Dentato; F = Frastagliato



